



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 15/03/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 marzo 2011, n. 343

Comune di Bisceglie (BT), Comune di Molfetta (BA). Collettore Emissario dall'Impianto Depurativo di Bisceglie. Rilascio Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica. Proponente: Acquedotto Pugliese.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.
- l'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi /autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle N.T.A.) il P.U.T.T./P. definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

- l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli

effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica;
- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.L.vo n°42/04 e dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., se necessaria, di cui segue le procedure.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Urbanistica, con nota prot. n° 102968 del 21/07/2008, acquisita al prot. n° 7252 del 7/8/2008, è pervenuta, da parte dell'Acquedotto Pugliese, domanda per il rilascio di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P unitamente alla seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto:

- A1. Relazione tecnica illustrativa;
- A2. Relazione geologica, geotecnica e idrogeologica;
- A3. Relazione idraulica;
- A4. Relazione di attraversamento FESS Bo - Ba Km. 617+008;
- A5. Relazione di compatibilità al P.A.I.
- A6. Studio di impatto paesaggistico;
- A7. Relazione di calcolo preliminare delle strutture;
- A8. Elenco prezzi unitari;
- A9. Computo metrico estimativo;
- A10. Stima Lavori;
- A11. Quadro economico;
- A12. Prime indicazioni stesura piani di sicurezza;
- A13. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- A14. Piano Particellare di esproprio;
- Tav. 1.1 Corografia generale;
- Tav. 1.2 Planimetria generale dell'intervento;
- Tav. 2.1 Rilievo planoaltimetrico di progetto (1/7);
- Tav. 2.2 Rilievo planoaltimetrico di progetto (2/7);
- Tav. 2.3 Rilievo planoaltimetrico di progetto (3/7);
- Tav. 2.4 Rilievo planoaltimetrico di progetto (4/7);
- Tav. 2.5 Rilievo planoaltimetrico di progetto (5/7);
- Tav. 2.6 Rilievo planoaltimetrico di progetto (6/7);
- Tav. 2.7 Rilievo planoaltimetrico di progetto (7/7);
- Tav. 3.1 Profilo di progetto collettore emissario;
- Tav. 3.2 Profilo schematico di progetto collettore emissario;
- Tav. 4.1 Sezioni tipo di scavo;
- Tav. 4.2 Opere d'arte: pozzetti tipo;
- Tav. 4.3 Opere d'arte: manufatto per scarico tubazione e scarico di fondo;
- Tav. 4.4 Opere d'arte: pozzetto di disconnessione idraulica;

- Tav. 4.5 Opere d'arte: pozzetti e posa in opera condotte in presenza di falda;
- Tav. 4.6 Opere d'arte: Blocchi di ancoraggio.

Con la stessa nota è stato anche trasmessa la nota n. 10290 del 18/03/2008 con cui il Comune di Grumo attesta che l'opera:

- è compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali previste nei luoghi;
- è di dimostrata assoluta necessità e di preminente interesse per la popolazione residente;
- non ha alternative localizzative.

Ricadendo l'intervento in deroga anche in territorio di Molfetta, con nota prot. n° 7005 del 03/11/2010 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio ha chiesto al Comune di Molfetta di trasmettere il parere che acclari la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Non essendo pervenuto alcun riscontro da parte del comune di Molfetta, con nota prot. n° 241 del 13/01/2011 l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio ha chiesto nuovamente al Comune di Molfetta di trasmettere entro 10 gg. il suddetto parere.

In mancanza di tale comunicazione, in base all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P, essendo decorsi più di 60 gg. dalla prima richiesta risulta valido il silenzio/assenso, per cui lo scrivente Ufficio ha deciso di procedere con la predisposizione della proposta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, alla Giunta Regionale.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comuni di Bisceglie e Molfetta

Collettore Emissario dall'Impianto Depurativo di Bisceglie.

Proponente: Acquedotto Pugliese

Come descritto nella documentazione in atti, nel presente progetto è prevista la realizzazione di un nuovo collettore emissario, della lunghezza complessiva di circa 4,5 Km che consentirà il collettamento dei reflui dal nuovo impianto di depurazione di Bisceglie in località Lama di Macina fino a raggiungere la località denominata Torre Calderino, dove sarà localizzato, con altro progetto, l'impianto di sollevamento per la nuova condotta sottomarina a realizzarsi. Il primo tratto del collettore di progetto (circa 2.4 km) si sviluppa all'interno del Comune di Bisceglie, il secondo tratto si sviluppa poi per circa 2 km fino all'arrivo al mare nel territorio del Comune di Molfetta. Il nuovo collettore emissario seguirà il seguente percorso:

- dall'uscita dell'impianto di depurazione di Bisceglie, sarà realizzata una condotta premente in ghisa sferoidale di diametro DN 700 che sarà posata su sede stradale, per circa 500 m, lungo la strada comunale denominata "Lama di Macina";
- per circa 900 m la condotta proseguirà sulla sede stradale della Strada "Enzitetto", successivamente sulla sua complanare e attraverserà la ferrovia Foggia - Bari fino al raggiungimento della S.S. n. 16 Adriatica;
- per 1.200 m circa procederà su sede stradale lungo la complanare della S.S. n. 16 fino al raggiungimento dell'incrocio con la strada "Mangianelli";
- proseguirà poi su sede propria per circa 1.200 m fino ad attraversare al S.S. n. 16 Adriatica per immettersi su strada comunale;
- per circa 700 m proseguirà fino al raggiungimento della condotta sottomarina a farsi, in prossimità della località Torre Calderino, in parte su sede stradale ed in parte su sede propria.

Le opere previste dal presente progetto non ricadono né tra gli interventi identificati nell'allegato A della Legge Regionale n. 11, né tra quelli menzionati nell'allegato B della stessa Legge, quindi non sono

oggetto della procedura di VIA e neanche ad una verifica di assoggettabilità a tale procedura, come evidenziato dai progettisti all'interno dello Studio di Impatto Paesaggistico.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade negli Ambiti Territoriali Estesi di tipo B, C, D. (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD corsi d'acqua - Lama di Macina sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT. L'area d'intervento risulta inoltre direttamente interessata dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD coste ed aree litoranee sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT.

L'area di intervento è interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da un ATD Aree protette - Oasi di protezione Torre Calderino sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta interessata dall'area annessa di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD Segnalazione archeologica - zona Menhir sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: decreto di vincolo paesaggistico art 134 DLgs n. 42/2004 istituito ai sensi della L.1497 Galassino. Decreto del 1/8/1985. Area tutelata ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004. Lettera a.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che pur avendo l'ambito territoriale di riferimento elevata valenza naturalistica, l'intervento

in progetto comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti.

Le opere in progetto infatti non contrastano con la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche in quanto comportano scavi molto limitati per la collocazione della condotta completamente interrata. Per quanto riguarda le misure di mitigazione dell'intervento concernente il collettore, chi eseguirà le opere in progetto avrà cura di ripristinare fedelmente lo stato del territorio precedente allo scavo e alla posa in opera dello stesso.

Inoltre, come indicato nella documentazione agli atti, le opere in progetto sono da ritenersi di assoluta urgenza e imprescindibilità in quanto mirano alla risoluzione dell'emergenza ambientale che riguarda lo smaltimento dei reflui rivenienti dagli impianti di depurazione degli abitati di Corato e Bisceglie. Nel tratto di costa tra Bisceglie e Molfetta, che è definito di "Notevole interesse pubblico" con D.M. del 01/08/1995 e costituente un "complesso di notevole valore paesistico ed ambientale", si concentrano gli scarichi degli impianti depurativi di cinque Comuni e quindi risulta necessario bonificare tale tratto costiero. Pertanto l'intervento risulta di preminente interesse per la popolazione residente. Gli interventi infine non presentano alternative localizzative in quanto subordinati dai vincoli imposti nella attuazione pratica degli stessi. Infatti sono stati previsti percorsi che ricalcano il più possibile le viabilità pubbliche al fine di arrecare il minimo pregiudizio alla collettività in termini ambientali e di espropri. Il tragitto scelto per il collettore è il migliore possibile al fine di collegare l'impianto di depurazione in progetto al relativo recapito finale, dove attualmente ci sono scarichi a mare che verrebbero così eliminati e sostituiti da una condotta sottomarina.

Con nota prot. n° 491 del 19/01/2011, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 2104 del 22/02/2011, acquisita al protocollo del servizio Assetto del Territorio con n. 1842 del 23/2/2011, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole per le stesse motivazioni e alle stesse condizioni espresse dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica nella succitata relazione tecnica illustrativa.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione all'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati.

Si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

Il presente provvedimento, visto il parere vincolante della Soprintendenza, esplica in applicazione dell'art. 5.04 e delle N.T.A. del PUTT/P gli effetti, della autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n° 42/04, fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia di tutela ambientale, nonché gli adempimenti di competenza comunale. Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- a) l'assetto geomorfologico d'insieme sia mantenuto e l'andamento orografico dell'area interessata dall'intervento sia per quanto possibile coincidente con la morfologia del terreno esistente;
- b) gli scavi siano ridotti al minimo e i materiali di risulta provenienti dagli stessi siano allontanati e posti in discarica;
- c) al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;

d) la vegetazione naturale esistente lungo tutto il tracciato sia per quanto possibile conservata e sia prevista eventualmente la piantumazione di essenze autoctone.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica ex art. 5.04 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, anche in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P e con effetto di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE ai Comuni di Bisceglie e Molfetta e all'Acquedotto Pugliese per il Collettore Emissario dall'Impianto Depurativo di Bisceglie, l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, in deroga alle prescrizioni di base art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P, esplicitando anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.L.vo n°42/04, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo di elaborati progettuali:

- all'Acquedotto Pugliese,
- al Sig. Sindaco del Comune di Bisceglie (BT),
- al Sig. Sindaco del Comune di Molfetta (BA).

DI TRASMETTERE in copia il presente provvedimento a cura del Servizio Assetto del Territorio:
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Avv.Loredana Capone
